

Stasera si danza e recita a soggetto: «Romeo e Giulietta» al teatro Rossini, «Uno sguardo dal ponte» inserito tra le recite plautine e il monologo dell'attrice per beneficenza all'Arena Cappuccini

LA REPUBBLICA
EDIZ. BOLOGNA
40100 BOLOGNA BO
n. 178 3-AGO-95

di ANNA TONELLI

CESENATICO — Un quadro romantico? A Lugo con «Romeo e Giulietta» dell'Aterballetto. Un affresco irriverente sul sesso? A Cesenatico con Franca Rame che dà lezioni sulle arti amatorie. Una riflessione sulle leggi tribali del gruppo? A Sarsina con Michele Placido che recita Arthur Miller. E' la serata del teatro d'autore. In riva al mare o in collina, si recita a soggetto. Testi classici o contemporanei, riletti in versi o in danza.

Franca Rame recita se stessa, per beneficenza. Prima di partire con Dario Fo per la lunga tournée negli Stati Uniti, l'attrice torna a casa (nella sua Cesenatico che le ha dato la cittadinanza onoraria) per riproporre il suo monologo «Sesso? Grazie, tanto per gradire».

Ispirata dal libro del figlio Jacopo

All'arena Cappuccini (sipario alle 21.30, incasso devoluto alla delegazione della Croce Rossa di Cesenatico) si imparerà a giocare e a riflettere sul sesso con i racconti semi-seri della Rame che si è fatta ispirare dal libro del figlio Jacopo «Lo zen e l'arte di scopare». «Se fatto bene il sesso può cambiare la realtà», sentenzia Franca che, fra un'ironia e l'altra, affronta anche il problema dell'aborto e l'incubo dello stupro. Nella sua ora di battute e lazzi la regina del palcoscenico descrive tic e tabù del sesso con racconti sull'italiano medio che si impaurisce e si esalta di fronte alle avventure erotiche.

Più lievi invece le atmosfere del teatro estivo Rossini di Lugo dove (h.21.15) si muovono Cristina Amodio e Federico Betti nei panni di «Giulietta e Romeo». E' uno degli spettacoli classici dell'Aterballetto che a Pavaglione Estate viene riproposto sulle originali scenografie realizzate sul progetto dello scultore Mario Ceroli. Shake-

Aterballetto a Lugo, Franca Rame a Cesenatico, Michele Placido a Sarsina

Danza, sesso e Miller purchè sia d'autore



Da sinistra, Michele Placido, Franca Rame e un balletto di «Romeo e Giulietta»



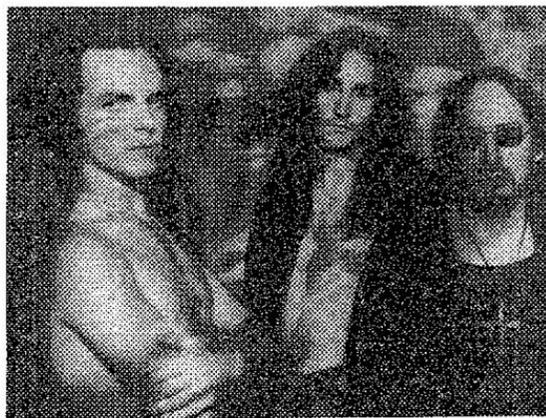
spare viene riletto in danza sulle note di Hector Berlioz (la nuova versione ritmica è curata da Lorenzo Arruga) eseguite dal vivo dall'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da David Garforth. Quella dell'Aterballetto di Amedeo Amodio è una versione della tragedia shakesperiana che alterna momenti romantici a diverbi fra i due amanti. Il balletto, in un unico atto, è stato accolto con entusiasmo negli Usa dove la compagnia di danza ha ottenuto un successo quasi inaspettato. Numeroso il gruppo dei danzatori (Orazio Caiti, Corrado Giordani, Guy Poggioli, Fara Grieco solo per citare alcuni nomi) che sono complici o nemici della coppia più celebrata in letteratura e musica.

Ecco lo stereotipo dell'americano comune

Linguaggio da strada e vita spericolata si racconta ne «Uno sguardo dal ponte», il testo di Miller inserito dentro le recite plautine di Sarsina (teatro estivo, h.21.30) che ogni estate accolgono anche spettacoli di drammaturgia contemporanea. Ad interpretarlo è Michele Placido che dà voce a Eddie Carbone, uno scaricatore di porto che muore senza aver colpa per una decisione del gruppo. Il testo milleriano trae origine da una torbida vicenda familiare ambientata fra gli immigrati italiani di Brooklyn. Miller scrisse questa storia, veramente accudita, presentando tutte le aberrazioni di una faida chiusa e implacabile dove i rapporti personali sono dettati dall'assoluta sincerità e schiettezza. Placido sa dare al suo personaggio un'intensità e una durezza adatte al testo milleriano. L'attore stesso sostiene di aver scelto Miller per portare in scena lo stereotipo dell'americano comune, vittima di una società tesa al guadagno e al successo.

«Sailor free» al Rockisland, Saturnino ad Aquafan

Hard rock? In palafitta



MUSICA dura o divertente, testi impegnati o chiacchiere per tirare tardi. Stasera la Riviera offre due serate-concerto agli antipodi: onde di rock e schizzi di hard avvolgeranno, a partire dalle 22, il Rock Island di Rimini; mentre il dj Amadeus diventerà il pubblico dell'Aquafan di Riccione ospitando Saturnino, bassista di Jovanotti (dalle 22).

Sul palco del locale-palafitta che fa da appendice al lungomare di Rimini, saliranno i «Sailor free» (nella foto), gruppo nato nel 1992 e in grado, nel giro di pochi anni, di riuscire a coinvolgere pubblico e critica con la loro miscela musicale. Per David Petrosino (voce e piano), Stefano

Barelli (chitarra), Alfonso Nini (basso) e Stefano Tony (batteria) il binomio tra hard-rock moderno e influenze di varia musica etnica, continua a costituire la struttura portante del loro sound. Intanto, tra i megascivoli dell'Aquafan, il dj Amadeus si prenderà una pausa dal «Festival-bar» per fare coppia con Saturnino, celeberrimo bassista di fiducia di Jovanotti, affrancatosi di recente dal Lorenzo nazionale per incidere un disco da single. Uno spettacolo che si annuncia divertito e divertente, da consumare ballando e, ovviamente, potendo pure distrarsi a tempo di musica con i giochi acquatici del locale riccionese.